L'Associazione Istruzione Famigliare

Consiglio Direttivo

18 settembre 2018
per via telematica tramite Zoom

- Consiglieri Presenti: Sergio Leali, Giulia Pecis Cavagna, Phoebe Raye Carrara, Claudia Salvalai, Claudia Dal Zotto.
- Altri soci presenti: Nunzia Vezzola, Barbara Arduini.

Verbale

La riunione si apre alle ore 21,20.

1) Approvazione verbale seduta precedente

Il verbale, comunicato dalla segretaria ai consiglieri e ai soci presenti via email, viene approvato, con l'aggiunta da parte di Giulia di una nota al punto 4 dell'ODG. Giulia sottolinea che in generale il termine "esame" crea facilmente equivoci, perché soggetto a molte interpretazioni. Bisognerebbe invece parlare della possibilità di accordarsi con il dirigente sul tipo di accertamento.

2) Approvazione adesione nuovi soci

Phoebe legge il nome della persona che ha fatto richiesta di diventare socia di LAIF, indicando la sua provincia di residenza:

- Elena Tinti da Bologna

La richiesta viene accettata.
Si da tempo circa 15 giorni al nuovo socio per versare la quota associativa.

Si rende noto che la nuova socia si è proposta di diventare referente di zona per Bologna. Il presidente si è già impegnato a chiamare telefonicamente la famiglia per conoscere i futuri referenti, che si sono dimostrati disponibili. La proposta è accolta.

Phoebe coglie l'occasione per rendere noto che, riguardo al frazionamento della quota annuale pensato nella riunione precedente, ha contattato Coesi, che ha negato la possibilità di mettere in pratica tale idea, in quanto tutti i soci sono tenuti a pagare la stessa cifra di iscrizione.

Claudia S. riporta l'attenzione alla proposta iniziale, in cui si prevede che il rinnovo della quota associativa sia distribuito lungo il corso dell'anno, mese per mese, sulla base del mese della prima iscrizione, per ogni socio.

Sergio considera che la proposta può essere utile per venire incontro alle famiglie favorendo la loro partecipazione. Sottolinea che occorre verificare la fattibilità dell'idea controllando lo statuto, per capire se la proposta necessiterebbe di una modifica statutaria. In quel caso non verrebbe accolta. Altrimenti potrebbe essere considerata.

Phoebe definisce necessario contattare Coesi per una conferma sulla correttezza di tale procedura.

Se ne riparlerà nella prossima riunione, dopo aver controllato quanto dovuto.

3) Nomina referenti dei nuovi comitati esecutivi

Sono proposti tre nuovi Comitati Esecutivi:

1. Osservatorio normativa
   È stato individuato il socio Amedeo Vanara, laureato in legge e già coinvolto in diversi ambiti legati ai diritti dell'uomo, del valore etico e civile, che è disponibile per fare da referente al Comitato.
   Sarà affiancato da Claudia Salvalai e Sergio Leali, oltre ad altri volontari che hanno dato una disponibilità di

massima.
Lo scopo del comitato è quello di studiare la situazione presente e i cambiamenti in atto, scrivere articoli e approfondimenti, occuparsi della sezione del sito dedicata alla normativa, per favorire un'ottica di incontro e dialogo con le istituzioni.
Il programma prevede un incontro telematico del gruppo di lavoro, con i membri del Consiglio Direttivo che sono interessati a partecipare, per concordare i presupposti e i temi su cui concentrarsi.

2. Visioni – le comunità dell'apprendimento
   Referente del Comitato Esecutivo è la socia Alessandra Smania, che si occuperà di vagliare i lavori prodotti e decidere come mettere in scena i lavori interessanti.
   In questo periodo Sergio sta lavorando per la diffusione di questa iniziativa. Se qualcuno avesse indirizzi utili in tale senso, è pregato di comunicarli a Sergio. Si possono sollecitare gruppi di scrittura, teatro, arte, biblioteche, ecc.
   Per la pubblicazione dei lavori sul sito, si decide di pubblicare tutto alla fine del progetto, dopo il 31 gennaio 2019.

3. Namasté
   Con il progetto "Namasté" (che è un saluto rivolto con umiltà e grande rispetto) LAIF vuole presentarsi alle istituzioni interessate al fenomeno dell'istruzione parentale.
   L'idea è quella di mandare una comunicazione ufficiale a tutti i singoli uffici coinvolti: gli istituti comprensivi, i comuni, gli assistenti sociali e i provveditorati che non abbiamo ancora contattato.
   Per coinvolgere in prima battuta i soci e per rispondere alle loro esigenze concrete,vorremmo rivolgerci a quelli dei comuni di residenza dei soci. Il messaggio che vogliamo dare è quello di presentare l'Associazione, i suoi obiettivi e la sua disponibilità al dialogo. Vorremmo evidenziare che LAIF sta lavorando per diffondere e tutelare un progetto famigliare, l'homeschooling, alla base del quale è posta la dignità di ogni essere umano nella sua specificità e nella sua capacità di essere cittadino, in un dialogo reciproco finalizzato all'accettazione ed alla valorizzazione di una realtà sempre più in espansione.
   Il progetto Namasté serve per far sapere alle istituzioni che LAIF è presente sul territorio. Non è assolutamente pensato per sostituire le singole famiglie nel rapporto necessario con le scuole di riferimento, ma per dare un segnale alle istituzioni della presenza di un terzo interlocutore possibile, una forza data da un gruppo, l'Associazione appunto, che può dare supporto, informazione e direzione, ove necessario.
   Referente per il Comitato Esecutivo è Claudia Salvalai.
   Si decide di inviare una newsletter ai soci per segnalare l'iniziativa e chiedere loro di inviare i contatti del Comune di residenza, del Sindaco e della propria Direzione Didattica in modo da rendere manifesta, partendo proprio da queste realtà territoriali, la nostra forte predisposizione al dialogo, il nostro entusiasmo e la nostra passione in ciò che ogni giorno viviamo con i nostri figli.

4) Avvio iniziativa di studio e gruppi di approfondimento legati al progetto di "mappatura delle positività e delle criticità"

LAIF organizza momenti di condivisione e di approfondimento di tematiche legate all'homeschooling, aperti a tutti i soci che lo desiderano. Il lavoro potrà essere organizzato in due momenti principali: la lettura personale e la condivisione via skype.
Tali serate di studio saranno gratuite, con il coordinamento di Giulia Pecis Cavagna, referente del progetto. L'obiettivo di tale iniziativa è quello di costituire gruppi di approfondimento dei vari aspetti (legislativi, pedagogici, sociologici, ecc.) dislocati nei vari territori, per contribuire in un'azione di sensibilizzazione e dialogo con le Istituzioni.
Come tematica della prima fase di approfondimento si propone lo studio delle "Linee guida" del 2012.
Obiettivi chiari di questa iniziativa sono: acquisire maggiore consapevolezza e conoscenza sui temi proposti, acquisire un linguaggio adatto, semplice e chiaro, non superspecializzato, adottare un atteggiamento di confronto e non di sfida.

Phoebe propone di caricare sul sito i temi in approfondimento, per renderli disponibili a tutti.

Giulia risponde che non bisogna alimentare la tendenza ad avere tutto pronto.

Si discute quali temi proporre all'attenzione degli interessati. Si decide che l'argomento più urgente e importante è quello delle indicazioni nazionali "Linee guida" del 2012,

Si decide di procedere con una newsletter dedicata per raccogliere le adesioni dei soci. Il gruppo si incontrerà per via telematica una volta al mese, il giovedì sera. Claudia D. offre la piattaforma Zoom per agevolare gli incontri.

5) Definizione procedura di approvazione degli elaborati del progetto "esami si esami no"

Si propongono le seguenti tappe:

1. Pubblicazione in area soci e raccolta di osservazioni eventuali fino al 31 dicembre 2018.
2. Elaborazione delle osservazioni pervenute e approvazione di un testo da parte del Consiglio Direttivo entro la fine di febbraio 2019.
3. Approvazione nella prima Assemblea Ordinaria.

Si approva la procedura proposta. Si procederà in tempi brevi a notificare ai soci i nuovi passaggi decisi, riguardo a questo tema di grande importanza per LAIF.

Si ricorda che nella prossima Assemblea Ordinaria dei soci ci saranno diversi temi da trattare, come ad esempio l'approvazione del bilancio, l'approvazione della quota associativa, l'approvazione del regolamento delle elezioni, l'approvazione dei documenti del progetto "Esami sì – esami no" e la ratifica del Consiglio Direttivo.

6) Impostazione contatti con enti territoriali (dirigenti scolastici e amministrazioni locali), con eventuale approvazione del relativo testo per la mail di contatto

Si pensa di chiedere a tutti i soci che intendono aderire a questo progetto di indicarci l'indirizzo mail del proprio Istituto comprensivo di riferimento e/o la mail del sindaco del loro comune di residenza, in modo da poterli contattare (mediante la mail allegata, che si sottopone alla discussione) per segnalar loro la presenza dell'Associazione e dichiarare la nostra disponibilità ad un rapporto collaborativo.
Si allega la bozza di mail.

La proposta viene approvata.

7) Proposta sperimentazione volontaria del "progetto famigliare d'istruzione", da inviare contestualmente alla dichiarazione annuale di istruzione

Si propone che le famiglie socie presentino un "progetto famigliare di istruzione" contestualmente alla dichiarazione di istruzione famigliare, in via sperimentale e su base volontaria, proponendo che l'eventuale "verifica" avvenga su questa base.
Il supporto normativo, seppure indiretto, viene dai recenti provvedimenti della provincia autonoma di Trento (https://www.laifitalia.it/2018/08/22/accertamento/) e dalla sollecitazione del Provveditore agli studi di Brescia ad intraprendere il più presto possibile rapporti di dialogo per impostare l'anno entrante (https://www.laifitalia.it/2018/09/04/miur/).
Si allega una bozza di "progetto famigliare di istruzione": https://www.laifitalia.it/wp-content/uploads/2018/09/bozza-progetto-famigliare-di-istruzione.pdf

Sergio sottolinea come questo progetto contribuirebbe notevolmente all'accertamento da farsi sui genitori. Fin'ora la superficialità con cui il vigilante ha constatato le capacità tecniche o economiche ha fatto sì che il controllo sia slittato sui figli anziché sui genitori.
Nel progetto ci sono linee di progettazione che possono essere confermate o modificate durante il corso dell'anno. In base alla specificità della famiglia bisognerebbe proporre delle verifiche di accertamento mirate. Non essendoci una normativa specifica, i dirigenti difficilmente non accetteranno questa proposta. Sottolinea come la traccia sia da personalizzare e declinare, senza timore di fornire informazioni (v. obiezioni di Aurora in allegato): chi si dovrà occupare dell'accertamento deve potersi fare un quadro della situazione. E dal momento che questo si è formato, il Dirigente potrà avere motivo di ritenere espletato il suo compito di vigilante, o quanto meno potrà esibire un'attività coerente e logica di accertamento. E' vero che l'accertamento è un obbligo del Dirigente (v. allegato ad opera di Aurora), ma se i DS operano con gli strumenti che mostrano di avere in mano, che spesso non colgono le specificità dell'esperienza homeschooling,

non potranno che perpetrare le modalità tipiche della scuola. Il progetto proposto si pone come un contributo per la soluzione di un problema che impegna sia noi che loro."

Giulia ricorda che gli Istituti Scolastici lavorano già con dei progetti interdisciplinari basati sulle competenze, quindi il progetto famigliare di istruzione proposto rientra perfettamente in questo quadro.

Questi interventi rispondono al contributo di Aurora Milan (in allegato).

Si approva la proposta e si decide di inviare ai soci una newsletter dedicata al progetto, per render loro nota l'iniziativa.

8) Verifica fattibilità collaborazione con enti già accreditati al MIUR per aggiornamento ecc.

Si valuta la possibilità di stabilire delle collaborazioni con enti già accreditati per mettere in campo iniziative varie. Soprattutto la situazione riscontrata per la maggioranza è quella di una non piena conoscenza della natura dell'istruzione famigliare da parte delle istituzioni. Quindi si valuta la possibilità di fare attività di formazione per docenti, dirigenti e assistenti sociali.
Visto che LAIF non è accreditata al MIUR e non può diventarlo a breve, si ritiene necessario collaborare con un ente già accreditato, ad esempio Aleph, oppure la Associazione Montessori, oppure un Talent Coach.

Giulia riporta che Aleph è accreditata già tramite un altro ente, che si occupa di musicoterapia. Si occuperà comunque di chiedere la loro disponibilità.

Claudia S. ritiene che in questo periodo gli insegnanti sono già abbastanza oberati e confusi sulle norme di questi giorni, come ad esempio quella sui passaggi di ruolo, e perciò non ci sarebbe riscontro sufficiente. Lei propone di rivolgersi alle istituzioni superiori, come Sindaco, Dirigente e Assistente Sociale.

Giulia conferma che gli insegnanti sono l'anello più difficile da influenzare. Essi sono comunque un ultimo anello di una catena di cambiamenti che è già in corso.

Phoebe propone di rivolgersi nelle università ai nuovi futuri insegnanti, per anticipare questa problematica.

Barbara conferma che le pedagogie aperte non sono riportate nelle università e gli studenti universitari trovano un grande gap tra gli insegnamenti che ricevono e la realtà dei fatti.

Sergio ricorda che abbiamo già un progetto in costruzione che è rivolto alle università (le borse di studio) e un contatto di un docente universitario da coltivare.

Claudia S. sottolinea l'importanza di trovare i contatti giusti per le università, perché contattando l'istituzione universitaria in sé non c'è molta apertura al dialogo.

Giulia ricorda che abbiamo tre possibilità in questo ambito: contattare studenti universitari, docenti universitari, le università popolari.

Claudia S. ritiene che negli ambiti delle scuole di naturopatia ci sia la possibilità di diffondere la conoscenza sull'homeschooling.

Barbara ritiene che nei Closlieu ci sia un canale preferenziale per la diffusione di uno stile genitoriale di cui ci si prenda grandi responsabilità all'interno della propria famiglia. Riporta anche che la cooperativa per cui lavora è accreditata al MIUR per la formazione agli insegnanti. Per quanto riguarda l'associazione Montessori di Brescia con cui collabora c'è da informarsi se sia accreditata al MIUR.

Si stabilisce di mettere in opera una collaborazione con Barbara, volta a dare inizio ad un'azione di sensibilizzazione verso l'homeschooling.

9) Varie e d eventuali

Sergio propone di usare la funzione a pagamento su facebook per aumentare la visibilità della pagina dell'Associazione e quindi la possibilità di avere un maggior numero di soci. La spesa si dovrebbe valutare in quanto investimento.
Claudia D. risponde che questa funzione non ha molti vantaggi, rivolgendosi solo agli utenti che già seguono la pagina. È un lavoro di precisione che rischia di produrre uno spreco di energia.
Si decide di inviare una newsletter ai soci per ricordare loro dell'esistenza della pagina facebook dell'Associazione e

chiedere loro di commentare e condividere, quando possibile, per aumentare l'efficacia di questo strumento di divulgazione.

Nunzia propone di aggiungere il contatto di Giorgia Petrini nel comunicato relativo al suo libro, in area soci.
La proposta è accolta con favore.

Nel progetto "Visioni" Alessandrea Smania chiede ai soci di rendere disponibili i propri talenti, per poter organizzare un gruppo di rappresentazione completa e ricca.
Si decide di procedere tramite newsletter dedicata rivolta ai soci.

La riunione si chiude alle ore 00,45 del 19 settembre 2018.

Il Presidente
Sergio Leali

Il Segretario
Phoebe Raye Carrara